

**IL CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO
SABATO 16.2.2019 ORE 10.00 – 17.00
PER INFORMAZIONI CHIAMARE IL nr. 0172 13 484 77**

23.12. Domenica 8.30 S.Messa ZIRNDORF, BERGSTR.
10.00 Adorazione Eucaristica /S.Rosario 10.30 S.Messa/
16.00 S.Messa Erlagen
12.00 CORSO CRESIMA

24.12 Lunedì / Vigilia di Natale del N.S.Gesu' Cristo
23.00 S.Messa Natalizia con Battesimo di Nicolò Legittimo

25.12 Martedì / Natale del N.S.Gesu' Cristo
10.30 S.Messa (St. Theresia)

29.12. Sabato 17. 00 Coro 18.30 S.Messa

30.12. Domenica 10.00 Adorazione Eucaristica /Te Deum
10.30 S.Messa (St. Theresia)

05.1. 2019 Sabato 16.30 S.Messa Bamberg , St.Gangolf
17.00 Coro 19.00 S.Messa

06.1.2019 Domenica 10.00 Adorazione Eucaristica /
10.30 S.Messa (St. Theresia)

**PER CASI URGENTI TELEFONARE AL NUMERO : 0172 13 484 77
LE CONFESSIONI : PRIMA E DOPO La S.ME SSA
oppure per appuntamento**

Buon Natale e Buon Anno Nuovo 2019



MISIONE CATTOLICA ITALIANA

Innsbrucker str,11 90461 Nürnberg
Tel. 0911/468375 Fax 0911/463072
cel.0172 13 484 77
www.mci-nuernberg.de

**4^a settimana
del Tempo di
Avvento**

La prima lettura tratta dal libro del profeta Michéa, vissuto nell' VIII sec. a.C., annuncia la nascita del Messia, Salvatore d'Israele, il quale verrà dal piccolo capoluogo di Giuda, Betlemme. Betlemme, località in sé piccola e quasi insignificante, è chiamata a dare i natali a colui «*che sarà grande. [...] Egli stesso sarà la pace*». Da essa inizierà la redenzione del mondo.

Ma perché Dio sceglie Betlemme come città che dà i natali al suo amatissimo Figlio? Perché essa non ha valore, non conta. Ciò potrebbe sorprenderci ma, in realtà, questo criterio di scelta è la grande lezione di Dio. La grande e perenne lezione del Natale. In parole molto semplici significa che chi è pieno di sé, chi è orgoglioso, chi è superbo, non trova Dio.

Solo chi è umile e si mette alla ricerca vera di Dio, con fede, prima o poi lo troverà e si accorgerà che strade diverse da Betlemme, cioè lontane dall' umiltà e dalla fede, non portano al Signore. Dunque Dio non si trova alla conclusione di tanti ragionamenti, studi, ma alla conclusione di una vita umile, sincera, aperta alla luce.

L'evangelista narra che «*Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo*». Con il solo suono della voce Giovanni sussulta nel grembo ed Elisabetta viene riempita di Spirito Santo. Giovanni, feto di sei mesi, riconosce il suo Signore, cui dovrà preparare la strada; Elisabetta benedice Maria e il suo bambino e nello stesso tempo, animata dallo Spirito, esprime la grande gioia di inchinarsi umilmente davanti al figlio di Maria perché è il Signore e dice: «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!*». Poi aggiunge: «*A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?*». Queste parole di Elisabetta mostrano la sua consapevolezza che Maria porta in grembo Gesù, Dio fatto uomo. Elisabetta testimonia che le profezie si sono compiute e che davvero Maria è la madre del Messia.